

Il presidente degli Stati Uniti **Joe Biden** ha comunicato ai leader del G7 riuniti a Hiroshima che sosterrà «uno sforzo congiunto con alleati e partner per **addestrare i piloti ucraini** su velivoli di quarta generazione, compresi gli **F-16**». Un annuncio saliente, che non rappresenta l'unica novità emersa al forum intergovernativo, dove si è discusso anche di **nuove sanzioni alla Russia** e si è lanciato un **ultimatum** ai Paesi che sostengono lo sforzo bellico del Cremlino.

La notizia sul progetto di formazione dei piloti ucraini è stata [confermata](#) dal consigliere alla Sicurezza nazionale Usa, **Jake Sullivan**, il quale ha precisato che ancora «non è il momento» dell'utilizzo di questi aerei. L'addestramento non si svolgerà in territorio statunitense ma avverrà **interamente in Europa**, con la partecipazione del personale americano. La coalizione di Paesi che vi parteciperanno decideranno quando fornire i jet, quanti fornirne e chi li fornirà. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha comunicato su Twitter di aver accolto «con favore» la «**storica decisione** degli Stati Uniti e del presidente Joe Biden di sostenere una coalizione internazionale di jet da combattimento», che «migliorerà notevolmente» l'esercito ucraino «nel cielo». **Rishi Sunak**, primo ministro britannico, ha [salutato](#) come «benvenuto» il sostegno americano all'iniziativa multilaterale, confermando sul punto l'impegno inglese. Lo ha seguito a ruota il ministro della Difesa della Danimarca, **Troels Lund Poulsen**.

Nel corso dei colloqui ad Hiroshima, i leader del G7 hanno promesso di “rimanere uniti contro la guerra di aggressione illegale, ingiustificabile e non provocata della Russia contro l'Ucraina”, dichiarando congiuntamente di voler “**imporre ulteriori sanzioni** e misure per aumentare i costi della Russia e di coloro che sostengono il suo sforzo bellico” con l'obiettivo di “**affamare la macchina da guerra** della Russia”. I leader hanno chiesto nuovamente al Cremlino di ritirare le sue truppe dal territorio ucraino, promettendo un maggiore sostegno finanziario, umanitario, militare e diplomatico a Kiev “per tutto il tempo necessario”. Secondo un'indiscrezione accreditata da vari media internazionali, la componente statunitense delle nuove sanzioni comprenderà il taglio delle esportazioni americane a circa **70 aziende** russe e di altri Paesi. **300 sanzioni** contro individui, entità, navi e aerei dovrebbero essere presto annunciate dai leader del G7.

Dal forum intergovernativo si leva poi un durissimo attacco contro gli **Stati che sostengono le forze armate russe**, che – così dichiarano congiuntamente i rappresentanti dei governi presenti a Hiroshima – sopporteranno “**gravi costi**” se non cesseranno “immediatamente” tale attività. I leader hanno annunciato il rafforzamento del coordinamento “per prevenire e **rispondere alle terze parti** che forniscono armi alla Russia”, aggiungendo che continueranno a intraprendere “azioni contro gli attori di Paesi

Biden ha detto sì: l'Ucraina avrà anche i caccia F-16

terzi che sostengono materialmente" lo sforzo bellico del Cremlino.

Nel frattempo, dopo le visite istituzionali a Berlino, Parigi, Roma e Londra, Zelensky è [approdato](#) questa mattina a Hiroshima, dove **parteciperà al G7**. Una ripresa della televisione giapponese *NHK* ha mostrato il presidente ucraino scendere da un aereo francese in tenuta verde militare. Su Twitter, Zelensky ha scritto: «G7. Incontri importanti con alleati e amici dell'Ucraina. Sicurezza e cooperazione rafforzata **per la nostra vittoria**. La pace oggi sarà più vicina».

[di Stefano Baudino]